



*Istituto Italiano di Cultura  
Praga*

**COMUNICATO STAMPA**

**La Repubblica Ceca rende omaggio al cinema italiano  
Nanni Moretti ritira a Praga il premio Kristian della critica cinematografica ceca**

Il 22 marzo scorso l'ambasciatore d'Italia in Repubblica Ceca, Pasquale D'Avino, ha inaugurato la XIX edizione del Festival Internazionale del Cinema di Praga – FEBIOFEST. Il Festival dedicherà dal 22 al 30 marzo un'ampia retrospettiva al regista Nanni Moretti con la proiezione di alcune celebri pellicole quali Bianca, La messa è finita, Palombella rossa, Caro diario e La stanza del figlio. Nella prolusione l'ambasciatore D'Avino si è dichiarato "felice e onorato di salutare un Italiano che ha contribuito a rilanciare l'immagine dell'Italia come eccellenza. Nanni Moretti è entrato come icona dell'Italia contemporanea per le cose che ci fanno essere simpatici a tutti e anche per alcuni 'difetti nazionali' che vanno visti e interpretati nella globalità della fisionomia di un popolo che è spesso eccessivo nelle virtù e anche in alcune criticità. Le ultime generazioni hanno adottato alcune citazioni dei film di Moretti nel loro linguaggio corrente e questa è la dimostrazione della profonda vitalità del cinema italiano contemporaneo". Durante la cerimonia di apertura, alla presenza di numerose autorità e di tutti i più importanti media della Repubblica Ceca, il ministro della Cultura Alena Hanakova ha consegnato a Nanni Moretti il premio Kristian della critica cinematografica ceca per l'importante contributo alla cinematografia mondiale. Il regista, nel ringraziare gli organizzatori del Festival e le istituzioni italiane per aver reso possibile l'evento, ha scherzato col numeroso pubblico presente in sala e ha ripercorso le tappe salienti della realizzazione del film Habemus Papam, presentato in anteprima assoluta per la Repubblica Ceca proprio in occasione dell'apertura del FEBIOFEST. "Il cinema deve sorprendere gli spettatori – ha dichiarato Nanni Moretti – Ho girato questo film per prefigurare una realtà diversa, per questo il film è volutamente non realistico". In precedenza nella laudatio introduttiva il direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Praga, Paolo Sabbatini, a più riprese ringraziato dal presidente del Festival Fero Fenic per il ruolo decisivo svolto nell'organizzazione e nel coordinamento della visita dell'illustre regista, aveva salutato in Nanni Moretti uno dei più importanti registi europei, un artista coerente e multiforme, capace di incantare gli spettatori con un personale "sense of humor" anche quando si accosta agli aspetti più drammatici dell'esistenza. Nel corso della serata una gradita sorpresa è giunta anche dalla celebre attrice francese Sandrine Bonnaire (premiata dalla critica nella sezione riservata agli attori), la quale ha espresso nei confronti di Nanni Moretti parole di profondo apprezzamento: "Oggi sono veramente tra i grandi del cinema – ha dichiarato l'attrice – perché ricevo questo premio e perché ho al mio fianco un grande Maestro del cinema e della cultura". Nella prospettiva di un'azione strategica volta al complessivo rilancio del "sistema Italia" anche attraverso la creazione di partenariati ponte tra la Repubblica Ceca e l'Italia, partenariati inclusivi delle rispettive eccellenze in un'ottica di interscambio proattivo delle conoscenze, di grande importanza si è rivelata la partecipazione al Festival del direttore del Centro sperimentale di cinematografia di Roma, Adriano De Santis, ospite dell'Istituto Italiano di Cultura.